

Ricerca, obiettivo 3% del Pil

Pistorio: possibile in 7 anni - Efficienza energetica, bando da 200 milioni

Federico Rendina

ROMA

*** Raddoppiare dal 10 al 20% il credito d'imposta automatico per gli investimenti in ricerca attivati dalle imprese; estendere l'applicabilità del credito di imposta del 40% già previsto per le commesse affidate agli istituti pubblici e alle università; garantire un orizzonte di 10 anni al sistema degli incentivi per l'innovazione; allargare la platea del piano governativo "Industria 2015"; rafforzare gli impegni per l'Università e la ricerca pubblica. È un auspicio «forte ma realistico» quello formulato da Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria, nella giornata per la ricerca e l'innovazione promossa dall'associazione industriale.

Il nostro asfittico 1% del Pil dedicato alla ricerca può triplicare proprio entro il 2015, insiste Pistorio ben affiancato dagli impegni di Emma Marcegaglia, presidente designato di Confindustria, e dagli incoraggiamenti di due ministri direttamente coinvolti nella sfida. Pier Luigi Bersa-

ni, titolare dello Sviluppo economico, arriva al convegno con la fresca firma di uno dei decreti-

cardine del piano Industria 2015: quello che mobilita 200 milioni di euro per le migliori soluzioni sull'efficienza energetica.

«La più grande risorsa energetica del mondo è proprio il risparmio» insiste Pistorio, che ha contribuito a metter su i criteri di selezione del piano di Bersani. Tant'è che l'eredità di questo Governo sarà «importante perché né di destra né di sinistra»

rimarca il ministro raccogliendo l'appello appena lanciato da Sergio Dompè, presidente di Farindustria: «A prescindere dai risultati elettorali è importante che gli impegni presi siano mantenuti, perché la ricerca ha bisogno di tempi lunghi e stabilità delle regole».

Incoraggia anche Luigi Nicolais, ministro per le Riforme e l'innovazione nella Pubblica amministrazione. «Certo che l'innovazione non può farcela da sola» ammette Nicolais rispondendo all'ultimo accorato invi-

to di Confindustria (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri) a interpretare i progressi internazionali nell'eccellenza italiana come stimolo a liberare davvero tutte le potenzialità inespresse. Incentivi ma anche una riforma didattica-culturale, promette il ministro a nome del suo schieramento: «Nelle scuole elementari non bisogna insegnare ad usare il computer ma occorre usare il computer per insegnare» e nelle università «bisogna imparare ad insegnare cose che non sono scritte nei libri» in nome di un dinamismo che tutto muta.

La platea apprezza. E Pistorio aggiorna le proposte del decalogo sull'innovazione elaborato da Confindustria nel 2004 con una doppia diagnosi: un allarme rosso sui vincoli al nuovo che frenano l'Italia, ma anche un invito a considerare praticabile il recupero. Le «cinque semplici ma fondamentali misure» proposte ieri da Confindustria possono consentire al nostro Paese - afferma Pistorio - di portare la spesa globale in ricerca al 3%

del Pil entro il 2015, con una pro-

gressione piuttosto veloce. Le ultime due Finanziarie qualcosa hanno fatto, ma se tutto rimarrà così com'è «sul fronte dell'innovazione serviranno 53 anni per raggiungere la performance media europea» quando «alla Romania saranno sufficienti 22 anni e alla Lituania 10».

Le misure proposte ieri sono invece «in grado entro il 2011 - spiega Pistorio - di più che raddoppiare la spesa privata per la ricerca e sviluppo, portandola all'1,2% del Pil, e la spesa pubblica dallo 0,6% attuale allo 0,8%, raggiungendo per la spesa totale il 2% del Pil e avvicinandoci ai livelli attuali della Francia e della Germania». Continuando su questa strada «il traguardo del 3% del Pil per il 2015 sarebbe alla nostra portata» insiste girando l'appello al prossimo Governo, quale che esso sia. Ma non solo ad esso. Va «stimolato» - incalza Pistorio - anche il mondo finanziario. Le banche cominciano a muoversi, finanziando progetti innovativi e persino la ricerca. Ma «questa novità deve continuare a consolidarsi e ad allargarsi con interventi in capitale di rischio».

RICETTA IN CINQUE PUNTI

Le politiche di settore devono avere un orizzonte decennale
Un maggiore impegno anche per Università e investimenti pubblici



Le strategie per lo sviluppo

LA GIORNATA DELL'INNOVAZIONE

Farmindustria. Dompè: vanno mantenuti gli impegni a prescindere dai risultati elettorali

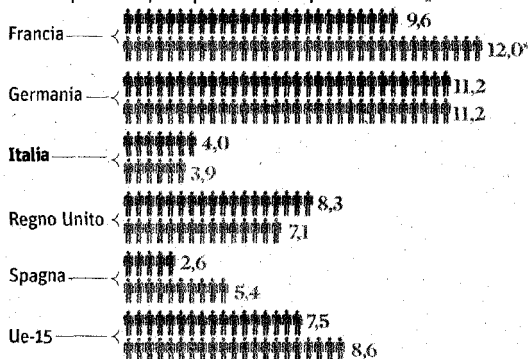
Richiesta alle banche. Anche il mondo della finanza accelera sul capitale di rischio

L'Italia costretta ancora a rincorrere

GLI OCCUPATI

Addetti all'R&S ogni 1.000 occupati nelle imprese dei principali Paesi europei

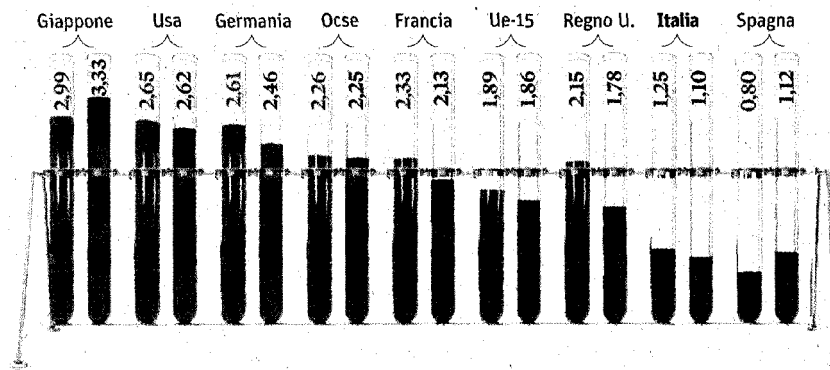
1990
2005



GLI INVESTIMENTI

Spesa totale in R&S in percentuale del Pil nei Paesi più avanzati

1990 2005



Fonte: Main Science & Technology Indicators, volume 2007/1, Ocse (2007) e Ricerca e sviluppo in Italia, Istat (2007)

(*) dato 2004

LE AZIENDE VINCENTI**Tre categorie**

» Il Premio Imprese X Innovazione di Confindustria è partito con 365 aziende che hanno compilato il questionario di ingresso. Cinquantasei le imprese che hanno poi compilato l'«application» guidata. Sedici le finaliste: 2 award, 5 prize e 9 menzioni.

«AWARD»

» SOTRAL (Torino). Servizi di logistica distributiva di generi destinati alla ristorazione collettiva.
» ENDURA (Bologna). Chimica fine e specialistica. Produce principi attivi, sinergici, fragranze ed intermedi.

«PRIZE»

» TAMA (Trento). Gruppi filtranti e componenti per impianti di depurazione dell'aria.
» LIMA-LTO (Udine). Protesi ortopediche di alta qualità ed elevata tecnologia.
» MER MEC (Monopoli). Prodotti e servizi per la diagnostica e la messa in sicurezza delle reti ferroviarie.
» FONTANA PIETRO (Lecco). Stampi a freddo per lamiera, elementi di carrozzeria per auto di nicchia.
» SOLVAY SOLEXIS (Milano). Materiali fluorurati.

«MENZIONI SPECIALI»

» ACROPLASTICA (Caserta). Trasformazione e stampaggio di materie plastiche per elettrodomestici.
» EDILCLIMA (Novara). Impianti e servizi nella sicurezza, rumore, risparmio energetico e tutela ambientale
» ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT (Todi). Collaudo dei dispositivi a semiconduttore.
» LPE SPA (Milano). Reattori epitassiali per elettronica.
» MICRO-VETT (Imola). Veicoli elettrici e ibridi.
» **ROBUR (Bergamo)**. Climatizzazione e refrigerazione alimentare.
» SELITUNNEL (Roma). Attrezzature per lo scavo e il rivestimento delle gallerie.
» SMS ENGINEERING (Napoli). Servizi di information and communication technology
» XALTIA SPA (Terni). Servizi per la telefonia mobile.